

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
TRIMESTRALE  
AL 31/03/2011**



**BIESSE**

**BIESSE S.p.A.**  
**RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE**  
**AL 31 MARZO 2011**

---

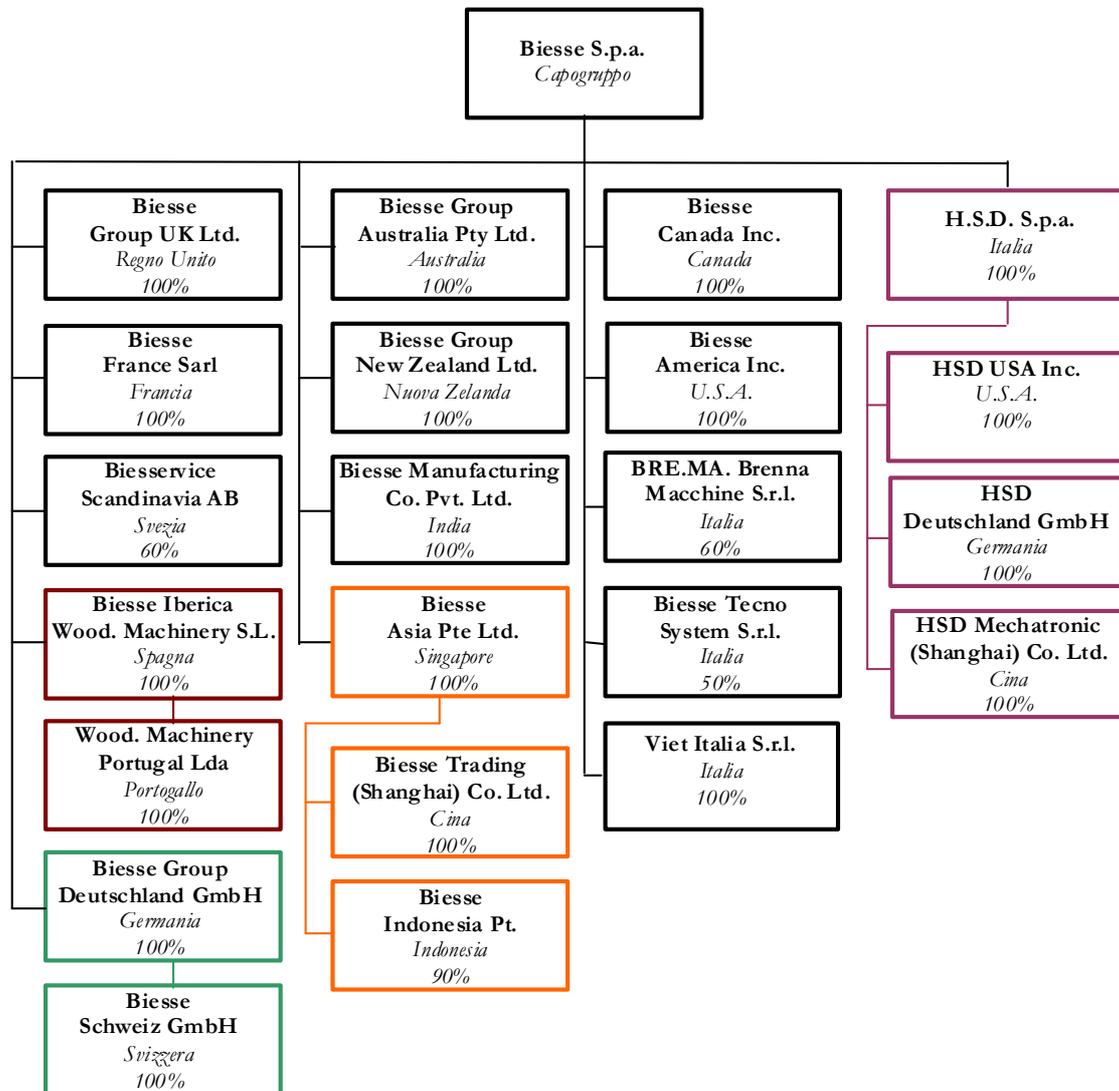
**SOMMARIO**

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 5
• <i>Financial Highlights</i>	pag. 7
• Il contesto economico	pag. 9
• Il settore di riferimento	pag. 9
• Prospetti contabili	pag. 11
• La relazione sulla gestione	pag. 11
• Appendice	pag. 18
• Dichiarazione del dirigente preposto	pag. 19



## STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



## NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 31 marzo 2011, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2010 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/03/2011, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, l'area di consolidamento non ha subito modifiche.



Peraltro, va segnalato che il contratto d'affitto del ramo d'azienda tra Viet Italia S.r.l. e la società Viet S.p.A. in liquidazione include anche la partecipazione detenuta da quest'ultima in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); al momento, stanti alcune condizioni contrattuali sospensive inerenti Pavit stessa, legate al subentro nella titolarità della partecipazione, si è ritenuto opportuno non procedere al consolidamento della società, vista anche la non materialità della stessa. E' d'altronde probabile che entro la chiusura dell'esercizio, le condizioni sospensive vengano superate e che pertanto si proceda al consolidamento integrale della società.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato <sup>1</sup>	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Giorgio Pitzurra
Consigliere delegato	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Stefano Porcellini
Consigliere	Leone Sibani
Consigliere	Giampaolo Garattoni
Consigliere	Salvatore Giordano

<sup>1</sup> con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo



**Collegio Sindacale**

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco Supplente	Cristina Amadori
Sindaco Supplente	Silvia Cecchini

**Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione**

Leone Sibani  
 Giampaolo Garattoni  
 Salvatore Giordano

**Organismo di Vigilanza**

Leone Sibani  
 Giampaolo Garattoni  
 Salvatore Giordano  
 Cristian Berardi  
 Elena Grassetti

**Società di revisione**

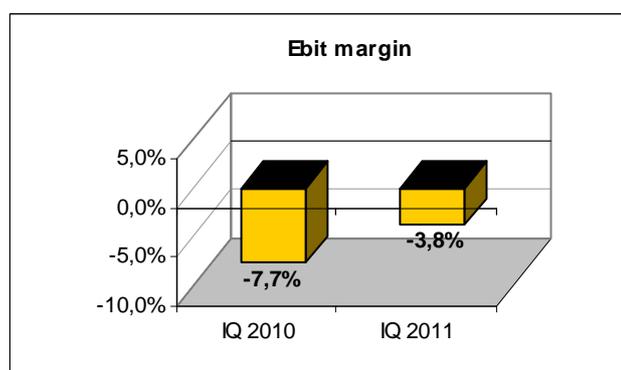
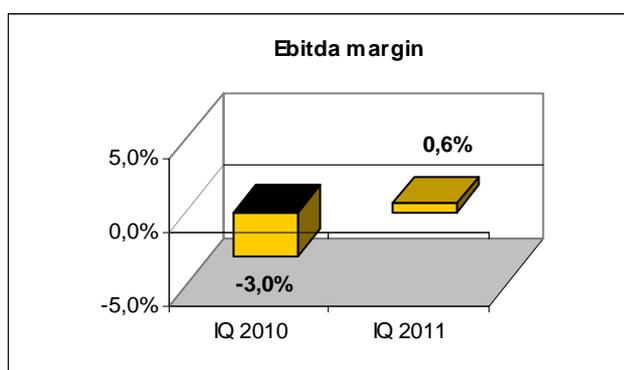
KPMG S.p.A.



## FINANCIAL HIGHLIGHTS

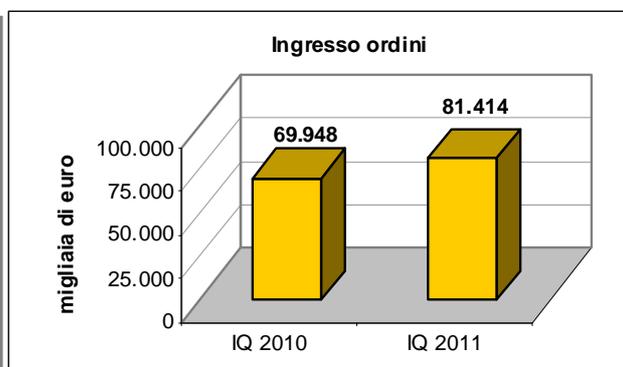
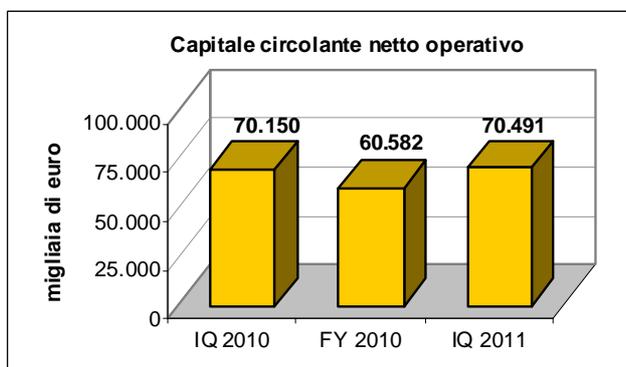
### Dati economici

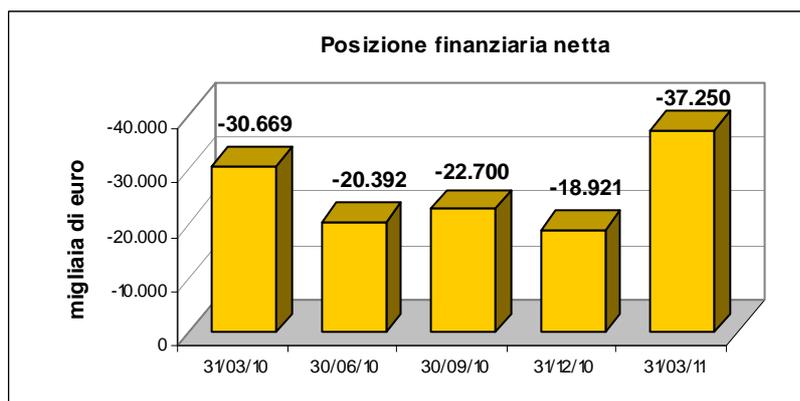
	31 marzo 2011	% su ricavi	31 marzo 2010	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.318	100,0%	63.158	100,0%	19,3%
Valore aggiunto	29.770	39,5%	24.356	38,6%	22,2%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	350	0,5%	(1.893)	(3,0%)	(118,5%)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(2.946)	(3,9%)	(4.888)	(7,7%)	(39,7%)
Risultato del periodo	(4.167)	(5,5%)	(4.177)	(6,6%)	(0,2%)



### Dati patrimoniali

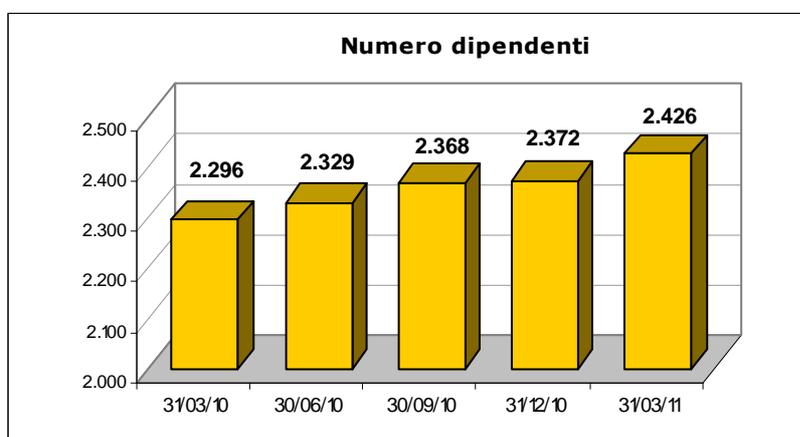
	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	31 marzo 2010
Capitale Investito Netto	155.659	141.835	154.549
Patrimonio Netto	118.409	122.914	123.880
Posizione Finanziaria Netta	37.250	18.921	30.669
Capitale Circolante Netto Operativo	70.491	60.582	70.150
Ingresso Ordini	81.414	73.054	69.948





### Dati di struttura

	31 marzo 2011	31 marzo 2010
Numero dipendenti a fine periodo	2.426	2.296



- *il 31.3.2011 include i dipendenti di Viet Italia srl*



## IL CONTESTO ECONOMICO

**LA CRESCITA MONDIALE RESTA SOSTENUTA** - L'economia mondiale continua ad espandersi, sospinta dalla forte crescita dei paesi emergenti, dal graduale lento recupero degli Stati Uniti e dal consolidamento della ripresa nell'area dell'euro. In base alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (FMI), la crescita del PIL mondiale, pari al 5,0 per cento nel 2010, proseguirebbe a un ritmo del 4,5 per cento circa quest'anno e il prossimo. Dalla fine del 2010 i flussi di commercio internazionale, temporaneamente rallentati nell'autunno scorso, sono tornati ad accelerare. In Giappone, dopo un recupero dell'attività produttiva nel primo bimestre di quest'anno, gli effetti del terremoto che ha colpito il paese in marzo sono al momento di difficile valutazione, considerando la dimensione del sisma e il coinvolgimento della centrale nucleare di Fukushima.

**PROSEGUE IL RINCARO DELLE MATERIE DI BASE** - Nei primi mesi dell'anno è proseguito il rincaro delle materie prime. Le quotazioni del petrolio, in crescita dall'estate scorsa per il rafforzamento della domanda mondiale, sono ulteriormente salite da febbraio in seguito alle rivolte nel Nord Africa e nel Medio Oriente; i contratti futures ne prefigurano una stabilizzazione nei prossimi mesi. Nei paesi avanzati le ripercussioni sull'inflazione al consumo sono state significative, anche se al netto delle componenti energetiche e alimentari la dinamica dei prezzi continua a essere contenuta.

**NELL'AREA DELL'EURO LA CRESCITA POTREBBE ESSERSI RAFFORZATA NEL PRIMO TRIMESTRE...** Il PIL dell'area dell'euro ha continuato a espandersi nel quarto trimestre dello scorso anno (0,3 per cento sul periodo precedente); nel complesso del 2010 il prodotto è aumentato dell'1,8 per cento. La crescita è stata però diseguale: elevata in Germania (3,6 per cento), più contenuta in Francia e in Italia (1,6 e 1,3 per cento), pressoché nulla in Spagna. Nei primi mesi del 2011 la crescita potrebbe essersi rafforzata, come segnalato dalla dinamica della produzione industriale e dalle indagini qualitative presso le imprese, riflesse nel livello raggiunto in marzo dall'indicatore €-coin.

**...E I PREZZI AL CONSUMO HANNO ACCELERATO** - L'inflazione al consumo è aumentata, portandosi al 2,5 per cento sui dodici mesi nella media del primo trimestre di quest'anno (dal 2,0 del periodo precedente). Il rialzo è in larga parte da ricondurre all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari, dovuta al rincaro delle materie di base.

**IN ITALIA LA CRESCITA DEL PIL PROSEGUE, MA A RITMI CONTENUTI** - Nel quarto trimestre del 2010 il PIL in Italia è aumentato dello 0,1 per cento sul periodo precedente. Nella media dell'anno è cresciuto dell'1,3 per cento. Vi hanno contribuito l'andamento della domanda nazionale (per 1,7 punti percentuali) e il recupero delle esportazioni (per 2,2 punti); tuttavia, il contributo netto del commercio con l'estero è stato negativo per 0,4 punti a causa della crescita elevata delle importazioni attivata dalla domanda interna. Si prefigura una modesta accelerazione dell'attività produttiva nel primo trimestre del 2011, come indicato dalla lieve ripresa della produzione industriale e dalla più vivace dinamica delle esportazioni in gennaio e in febbraio. Anche il clima di fiducia delle imprese industriali e le attese sulla domanda sono migliorati, attestandosi su buoni livelli.

## IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Quinto trimestre consecutivo di crescita per il settore delle macchine utensili "a conferma della ripresa degli investimenti in beni strumentali", così la nota di UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili robot e automazione.



Nel primo trimestre di quest'anno gli ordinativi sono cresciuti del 19%.

L'UCIMU sottolinea però come resti "profondo il solco tra l'andamento del mercato interno, ancora stagnante, e di quello estero, che ha recuperato brillantemente buona parte del terreno perso nel 2009".

L'indice degli ordinativi raccolti sul mercato domestico risulta in calo dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2010. Al contrario, gli ordini dal canale estero sono saliti su base annuale del 32,7%.

"L'apatia prolungata espressa dalla domanda interna rischia di atrofizzare la struttura produttiva del comparto che, più di ogni altro, rappresenta lo scheletro del manifatturiero del paese. Se il provvedimento degli ammortamenti liberi, che i costruttori italiani richiedono da tempo, non può essere attuato nel breve periodo per la mancanza di risorse non è accettabile che i coefficienti con cui le imprese possono dedurre gli oneri sostenuti per l'utilizzo di beni strumentali siano invariati da oltre vent'anni. Ciò che si aspettano i costruttori, così come gli operatori a valle della filiera produttiva, è l'attuazione della revisione, secondo quanto espresso nel decreto anticrisi (DI 78/09), che prevede l'incremento delle aliquote per i cespiti a più elevata tecnologia e per quelli che assicurano risparmio energetico", dichiara Giancarlo Losma, presidente di UCIMU.

\* \* \*

Gli ordini per le macchine utensili tedesche è cresciuto ulteriormente nel primo trimestre del 2011, sebbene il ritmo abbia leggermente rallentato, secondo quanto dichiarato la federazione tedesca di settore VDMA (Erband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau - German Engineering Federation).

Da gennaio a marzo, gli ordini sono aumentati del 32 per cento rispetto al dato dello stesso periodo del 2010. La ripartizione dei dati ha mostrato che gli ordini interni sono cresciuti del 35 per cento mentre quelli esteri hanno guadagnato il 31 per cento.

"Come previsto, il tasso di crescita si sta normalizzando", ha dichiarato Ralph Wiechers, analista di VDMA. Ha anche aggiunto che il risultato dei confronti con i livelli deboli visto durante l'ultima recessione Paese hanno ormai "un ruolo meno importante" perché il settore aveva già visto i segni di una ripresa all'inizio del 2010.

Per l'intero anno, la dinamica di crescita delle esportazioni del settore industriale dovrebbe attestarsi al 10-14 per cento, dice la nota.



## PROSPETTI CONTABILI

### Conto Economico relativo al 31 marzo 2011

	31 marzo 2011	% su ricavi	31 marzo 2010	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>75.318</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.158</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,3%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.650	18,1%	5.031	8,0%	-
Altri ricavi e proventi	696	0,9%	419	0,7%	66,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>89.663</b>	<b>119,0%</b>	<b>68.608</b>	<b>108,6%</b>	<b>30,7%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(42.143)	(56,0)%	(29.590)	(46,9)%	42,4%
Altre spese operative	(17.750)	(23,6)%	(14.662)	(23,2)%	21,1%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>29.770</b>	<b>39,5%</b>	<b>24.356</b>	<b>38,6%</b>	<b>22,2%</b>
Costo del personale	(29.420)	(39,1)%	(26.249)	(41,6)%	12,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>350</b>	<b>0,5%</b>	<b>(1.893)</b>	<b>(3,0)%</b>	-
Ammortamenti	(2.985)	(4,0)%	(2.913)	(4,6)%	2,5%
Accantonamenti	(310)	(0,4)%	(81)	(0,1)%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.946)</b>	<b>(3,9)%</b>	<b>(4.888)</b>	<b>(7,7)%</b>	<b>(39,7)%</b>
Componenti finanziarie	(558)	(0,7)%	(390)	(0,6)%	43,1%
Proventi e oneri su cambi	(701)	(0,9)%	482	0,8%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.206)</b>	<b>(5,6)%</b>	<b>(4.796)</b>	<b>(7,6)%</b>	<b>(12,3)%</b>
Imposte sul reddito	39	0,1%	618	1,0%	(93,7)%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(4.167)</b>	<b>(5,5)%</b>	<b>(4.177)</b>	<b>(6,6)%</b>	<b>(0,2)%</b>

## LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nel primo trimestre 2011 si è confermato il trend positivo dell'ingresso ordini, che ha registrato un incremento del 16,4% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2010.

Tutte le divisioni contribuiscono a tale risultato, anche se con performance diverse: la Divisione Legno segna un + 8,9%, la Divisione Vetro & Pietra un + 24,3%, la Divisione Meccatronica infine registra un +35,0%.

Il positivo andamento dell'ingresso ordini è alla base sia dell'incremento delle vendite che dei magazzini di prodotti finiti e semi-lavorati.

Inoltre si ricorda che il 25 e 26 marzo 2011 si è tenuto presso il complesso industriale di via della Meccanica a Pesaro il BiesseInside & Windays, un evento dedicato alle innovative tecnologie Biesse con focus sulla lavorazione del serramento. Oltre a questo importante momento, in cui le porte degli stabilimenti produttivi sono state aperte ai clienti, il Gruppo ha confermato la propria presenza anche alle principali fiere internazionali di settore, in particolare alle fiere Interzum in Cina (27-30 marzo), Fimma in Brasile (23-27 marzo) e WoodShow a Dubai (5-7 aprile). Infine alla fine del mese di maggio prenderà il via la tradizionale fiera biennale di Hannover, evento di rilevanza mondiale per il settore di riferimento del Gruppo.



Sul fronte patrimoniale-finanziario il capitale circolante netto operativo aumenta di circa 10 milioni (riferiti primariamente all'incremento dei magazzini) rispetto a dicembre 2010; tale incremento, unito alle variazioni delle altre poste patrimoniali correnti, è alla base del peggioramento dell'indebitamento finanziario netto, il cui saldo si attesta ad € 37.250 mila (€ 18.921 mila a fine 2010, mentre a fine marzo 2010 il saldo era pari ad € 30.669 mila).

\* \* \*

I ricavi netti dei primi tre mesi dell'esercizio 2011 sono pari ad € 75.318 mila, in aumento del 19,3% sull'esercizio precedente (€ 63.158 mila).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della segment information (pagg. 16 e 17) -, nei primi 3 mesi dell'esercizio 2011 tutte le regioni di riferimento segnano incrementi a doppia cifra, con l'eccezione dell'Europa Occidentale (il cui fatturato cala del 10,7%). L'area Resto del Mondo aumenta del 129,4%, mentre l'Europa Orientale cresce del 83,7%. Buone le performance di Asia, Oceania e Nord America che crescono di oltre il 30%.

Relativamente all'analisi delle vendite per segmento, si registrano buoni risultati per le divisioni Legno, Tooling e Service (+24,8%, +22,6% e +12,1% rispettivamente) e l'ottimo risultato della divisione Meccatronica (+32,4%); la divisione Vetro & Pietra chiude il trimestre confermando i risultati dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il dato relativo alla variazione dei magazzini prodotti finiti e semilavorati ammonta ad € 13.650 mila (€ 5.031 mila nell'esercizio precedente), in gran parte riconducibile allo stagionale incremento dei magazzini di semi-lavorati e prodotto finito rispetto al dato di fine 2010, cui si somma un fenomeno di *overlapping* di gamme di prodotto in *phase-in / phase out* che caratterizzerà i primi 2-3 trimestri dell'esercizio in corso.

Il valore della produzione dei primi tre mesi del 2011 è quindi pari ad € 89.663 mila, in incremento del 30,7% rispetto al primo trimestre 2010, quando il dato ammontava ad € 68.608 mila.

L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 47%, contro il 43,1% del 31 marzo 2010; il peggioramento dell'incidenza è in gran parte riconducibile all'incremento della quota di produzione destinata alla ricostituzione dei magazzini delle filiali (che in quanto tale non tiene conto del margine di distribuzione); a conferma di ciò si consideri il miglioramento dei margini calcolati sul "costo del venduto" (vedi allegato).

	31 Marzo 2011	%	31 Marzo 2010	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	89.663	100,0%	68.608	100,0%
Consumo materie prime e merci	42.143	47,0%	29.590	43,1%
Altre spese operative	17.750	19,8%	14.662	21,4%
<i>Costi per servizi</i>	<i>14.559</i>	<i>16,2%</i>	<i>11.688</i>	<i>17,0%</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>1.655</i>	<i>1,8%</i>	<i>1.564</i>	<i>2,3%</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.537</i>	<i>1,7%</i>	<i>1.411</i>	<i>2,1%</i>
Valore aggiunto	29.770	33,2%	24.356	35,5%



Per quanto riguarda le altre spese operative l'incremento pari ad € 3.088 mila (+ 21,1%) è in gran parte riferibile alle componenti variabili di costo (provvigioni su vendite, trasporti, lavorazioni esterne), mentre le componenti semi-variabili (quali viaggi e trasferte del personale commerciale e dei tecnici installatori e spese per utenze) e fisse (consulenze, manutenzioni, compensi amministratori, sindaci, affitti e noleggi), pur in crescita, hanno mantenuto invariata la propria incidenza sul fatturato (come si evidenzia anche nel prospetto a costo del venduto a pag. 19).

Il costo del personale del primo trimestre 2011 è pari ad € 29.420 mila, in incremento rispetto al dato del 2010 (€ 26.249 mila, + 12,1% sul pari periodo 2010). Il maggiore fabbisogno di manodopera, necessario per far fronte agli accresciuti impegni produttivi, e le dinamiche legate all'incentivazione retributiva delle maestranze più qualificate sono alla base della crescita di questa componente di costo. Le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti impiegati nell'attività di sviluppo aumentano rispetto al 2010 (€ 1.409 mila nel primo trimestre 2011, contro un dato del 2010 pari ad € 1.112 mila).

Il margine operativo lordo al 31 marzo 2011 è pari ad € 350 mila, mentre a fine marzo 2010 era negativo per € 1.893 mila, con un recupero di redditività pari ad € 2.243 mila, grazie al miglioramento della leva operativa.

Gli ammortamenti aumentano del 2,5% (passando da € 2.913 mila ad € 2.985 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 1.429 mila (in calo del 15,3%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 1.556 mila (in incremento del 18,6%). Il dato riguardante le immobilizzazioni tecniche conferma un trend iniziato negli esercizi precedenti e caratterizzato dalla razionalizzazione dei siti e degli investimenti legati alla produzione con maggiore sfruttamento degli spazi a questa dedicati. Il fenomeno riguardante le immobilizzazioni immateriali è invece da considerare contingente, poiché dovuto alla non esatta correlazione lineare tra nuove capitalizzazioni di attività di sviluppo e data di entrata sul mercato dei relativi manufatti (momento che segna l'inizio dello sfruttamento commerciale e quindi dell'avvio dell'ammortamento dei relativi studi e ricerche).

Gli accantonamenti sono pari a € 310 mila, in aumento rispetto al I° trimestre 2010, principalmente per l'effetto dei maggiori accantonamenti al fondo garanzia prodotti, legati all'andamento delle vendite.

L'ebit riveniente è pari a € -2.946 mila nel trimestre, in miglioramento di oltre il 39,7% rispetto al primo trimestre 2010 (negativo per € 4.888 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria, il saldo della componente relativa alla spesa per interessi è negativo per € 558 mila, mentre quello relativo alla componente valutaria è negativa per € 701 mila. Ne consegue un risultato prima delle imposte, negativo per € 4.206 mila (- 4.796 mila a fine marzo 2010, con un miglioramento del 12,3%).

La stima del saldo delle componenti fiscali è positiva per complessivi € 39 mila per l'effetto congiunto di accantonamenti imposte sui redditi ed IRAP e rilevazione di imposte differite attive calcolate sulle perdite di periodo per le sole società che ne hanno i presupposti fiscali.

Il risultato netto stimato del primo trimestre dell'esercizio 2011 è, dunque, negativo per € 4.167 mila.



## Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2011

	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 marzo 2010
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	24.866	25.812	24.786	29.799	31.517
<i>Disponibilità liquide</i>	24.866	25.812	24.786	29.799	31.517
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.215)	(2.217)	(2.188)	(2.185)	(2.219)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(47.943)	(33.535)	(33.796)	(35.770)	(44.756)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(25.292)</b>	<b>(9.940)</b>	<b>(11.198)</b>	<b>(8.156)</b>	<b>(15.458)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.973)	(2.998)	(4.040)	(4.120)	(5.133)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(8.984)	(5.983)	(7.463)	(8.116)	(10.079)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(11.957)</b>	<b>(8.981)</b>	<b>(11.503)</b>	<b>(12.236)</b>	<b>(15.211)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(37.250)</b>	<b>(18.921)</b>	<b>(22.700)</b>	<b>(20.392)</b>	<b>(30.669)</b>

A fine marzo 2011 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a 37,2 milioni di Euro (gearing = 0,31), in peggioramento rispetto a quanto consuntivato negli scorsi trimestri.

A parte i fenomeni "straordinari" di assorbimento di cassa legati allo start-up delle società entrate nel Gruppo a fine 2010 (Biesse Tecno System S.r.l., Viet Italia S.r.l. e Biesse Indonesia Pt.), il peggioramento è legato alla dinamica delle poste patrimoniali correnti ed in particolare del capitale circolante netto operativo. Il fenomeno è in gran parte dovuto alla crescita dei volumi di vendita, che comporta un incremento fisiologico dei magazzini di materie prime e semi-lavorati (necessari per far fronte agli accresciuti fabbisogni produttivi) e di prodotti finiti (determinato dall'esigenza di ricostituire le scorte a fronte dell'incremento del portafoglio ordini). La situazione è da considerarsi contingente e vedrà un suo ridimensionamento progressivo nei trimestri successivi dell'esercizio 2011.



## Dati patrimoniali di sintesi

	31 marzo	31 dicembre	30 settembre	30 giugno	31 marzo
	2011	2010	2010	2010	2010
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	44.784	44.281	43.083	43.156	41.737
Immobilizzazioni materiali	54.163	55.834	56.220	58.022	57.243
Altre attività non correnti	20.151	20.033	19.485	20.329	20.876
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>119.098</b>	<b>120.149</b>	<b>118.787</b>	<b>121.506</b>	<b>119.857</b>
Rimanenze	96.949	81.326	76.535	70.921	69.856
Crediti commerciali	81.747	90.390	77.709	89.243	73.443
Crediti diversi	19.109	14.892	10.860	8.105	10.397
Cassa e mezzi equivalenti	24.866	25.812	24.786	29.799	31.517
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>222.671</b>	<b>212.419</b>	<b>189.890</b>	<b>198.068</b>	<b>185.214</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>341.770</b>	<b>332.568</b>	<b>308.678</b>	<b>319.574</b>	<b>305.070</b>
Patrimonio netto di Gruppo	118.036	122.695	121.623	125.414	123.475
Interessenze di minoranza	372	220	296	372	405
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.409</b>	<b>122.914</b>	<b>121.919</b>	<b>125.786</b>	<b>123.880</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	11.957	8.981	11.503	12.236	15.211
Passività per prestazioni pensionistiche	10.923	10.855	11.518	11.252	11.624
Altri debiti e passività a m/l termine	3.177	3.781	3.262	3.603	3.527
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>26.058</b>	<b>23.616</b>	<b>26.283</b>	<b>27.090</b>	<b>30.363</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	108.205	111.134	92.177	95.817	73.149
Debiti diversi a breve termine	38.939	39.152	32.315	32.925	30.704
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	50.158	35.752	35.984	37.955	46.975
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>197.303</b>	<b>186.038</b>	<b>160.475</b>	<b>166.697</b>	<b>150.828</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>341.770</b>	<b>332.568</b>	<b>308.678</b>	<b>319.574</b>	<b>305.070</b>

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, i nuovi investimenti relativi a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e all'implementazione del nuovo sistema ERP Oracle, ammontano ad oltre € 2,2 milioni, mentre i relativi ammortamenti sono pari ad € 1,6 milioni. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli investimenti netti ammontano ad € 0,2 milioni, mentre gli ammortamenti sono pari ad € 1,4 milioni.

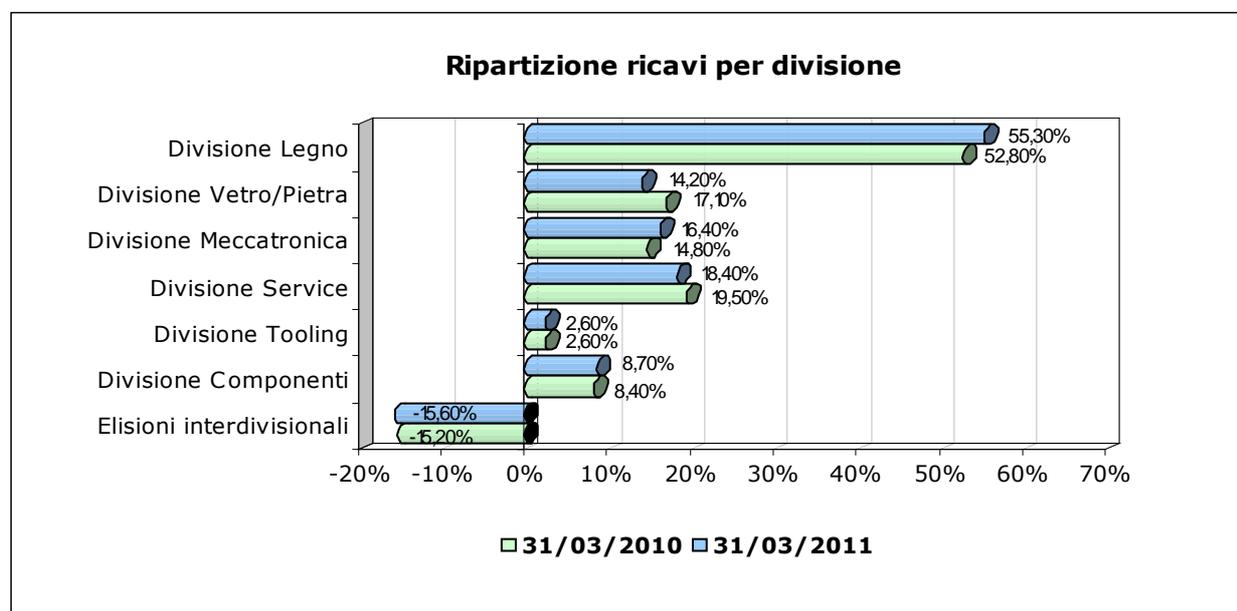
Le rimanenze aumentano di € 15.623 mila; la variazione è determinata dal positivo andamento dell'ingresso ordini, che ha comportato un incremento dei semilavorati per € 4.633 mila e delle materie prime per la produzione, per € 3.154 mila. Il magazzino dei prodotti finiti subisce un incremento pari ad € 8.114 mila, anche in questo caso derivante dalla necessità di supportare il miglioramento dell'ingresso ordini. Il magazzino ricambi subisce una leggera flessione pari ad € 279 mila.



Le restanti voci del Capitale Circolante Netto Operativo (crediti e debiti commerciali) sono entrambe in diminuzione rispetto al dato di fine 2010. In particolare la diminuzione dei crediti pari ad € 8.643 mila permette di compensare parzialmente l'assorbimento di cassa legato all'incremento delle scorte di gruppo.

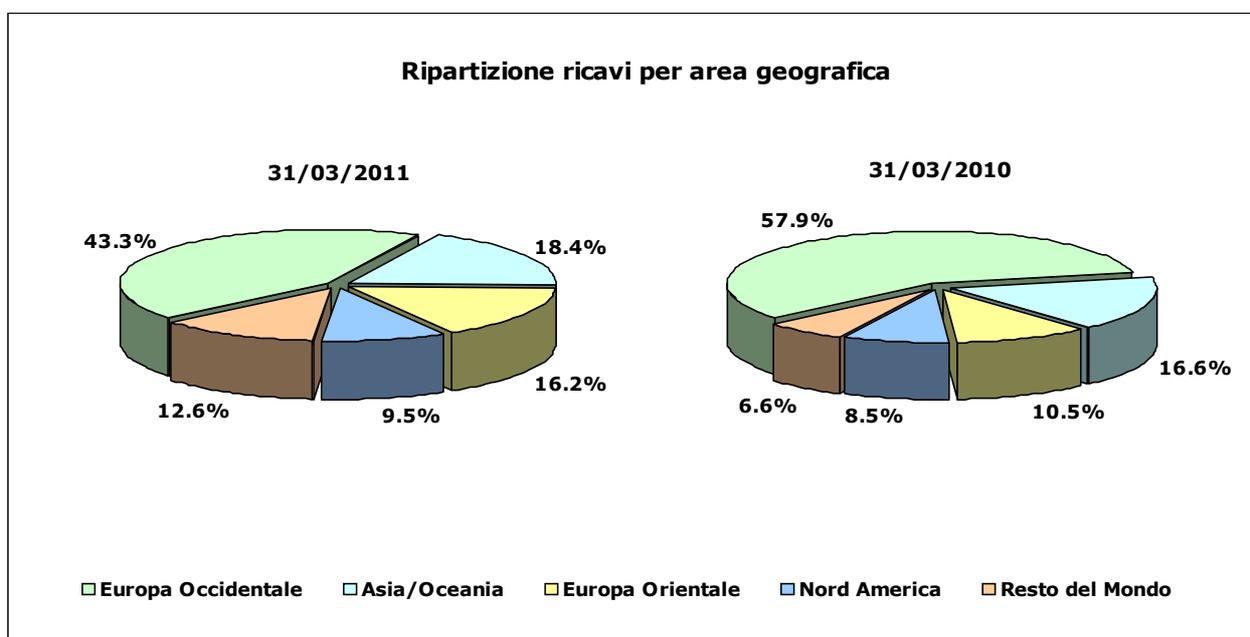
### Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	31 marzo 2011	%	31 marzo 2010	%	Var % 2010/2011
Divisione Legno	41.649	55,3%	33.371	52,8%	24,8%
Divisione Vetro/Pietra	10.685	14,2%	10.818	17,1%	(1,2%)
Divisione Meccatronica	12.361	16,4%	9.336	14,8%	32,4%
Divisione Service	13.826	18,4%	12.334	19,5%	12,1%
Divisione Tooling	1.989	2,6%	1.623	2,6%	22,6%
Divisione Componenti	6.558	8,7%	5.285	8,4%	24,1%
Elisioni interdivisionali	(11.750)	(15,6%)	(9.608)	(15,2%)	22,3%
<b>Totale</b>	<b>75.318</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.158</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,3%</b>



### Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	31 marzo 2011	%	31 marzo 2010	%	Var % 2010/2011
Europa Occidentale	32.615	43,3%	36.541	57,9%	(10,7%)
Asia/Oceania	13.860	18,4%	10.460	16,6%	32,5%
Europa Orientale	12.195	16,2%	6.637	10,5%	83,7%
Nord America	7.140	9,5%	5.376	8,5%	32,8%
Resto del Mondo	9.508	12,6%	4.144	6,6%	129,4%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>75.318</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.158</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,3%</b>



Pesaro, 13 maggio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci



## ALLEGATO

	31 marzo 2011	% su ricavi	31 marzo 2010	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.318	100,0%	63.158	100,0%	19,3%
Altri ricavi operativi	696	0,9%	419	0,7%	66,1%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>76.013</b>	<b>100,9%</b>	<b>63.577</b>	<b>100,7%</b>	<b>19,6%</b>
Costo del venduto	(35.719)	(47,4)%	(30.391)	(48,1)%	17,5%
<b>Primo margine</b>	<b>40.295</b>	<b>53,5%</b>	<b>33.186</b>	<b>52,5%</b>	<b>21,4%</b>
Costi fissi	(10.525)	(14,0)%	(8.830)	(14,0)%	19,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>29.770</b>	<b>39,5%</b>	<b>24.356</b>	<b>38,6%</b>	<b>22,2%</b>
Costi del personale	(29.420)	(39,1)%	(26.249)	(41,6)%	12,1%
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>350</b>	<b>0,5%</b>	<b>(1.893)</b>	<b>(3,0)%</b>	<b>(118,5)%</b>
Ammortamenti	(2.985)	(4,0)%	(2.913)	(4,6)%	2,5%
Accantonamenti	(310)	(0,4)%	(81)	(0,1)%	-
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>(2.946)</b>	<b>(3,9)%</b>	<b>(4.888)</b>	<b>(7,7)%</b>	<b>(39,7)%</b>
Proventi e oneri finanziari	(558)	(0,7)%	(390)	(0,6)%	43,1%
Proventi e oneri su cambi	(701)	(0,9)%	482	0,8%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.206)</b>	<b>(5,6)%</b>	<b>(4.796)</b>	<b>(7,6)%</b>	<b>(12,3)%</b>
Imposte	39	0,1%	618	1,0%	(93,7)%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(4.167)</b>	<b>(5,5)%</b>	<b>(4.177)</b>	<b>(6,6)%</b>	<b>(0,2)%</b>



## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2011 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

13 maggio 2011

/firma/

Stefano Porcellini  
Chief Financial Officer

